

L'ASSESSORE SECONDO GIORGETTI SOLO 3MILA SARANNO CLIENTI DELLE FRECCIE, GLI ALTRI VERRANNO DA 6-700 PULLMAN

“Alla Foster 20mila passeggeri al giorno”

LA Foster? Saranno solo 3mila al giorno i passeggeri dell'Alta velocità che sbarcheranno tra viale Belfiore e via Circondaria. Più o meno il 10% dei viaggiatori che oggi utilizzano l'Alta velocità per arrivare o partire da Firenze. Ma la Foster, assicura l'assessore Stefano Giorgetti, non sarà un deserto dei tartari: «Abbiamo fatto la scelta di fare della Foster un hub per i bus e alla fine saranno 20mila i

geri nell'arco delle 24 ore: «E con questi numeri possiamo ridurre il costo di gestione della stazione Foster ad 1 euro per ogni passeggero», sostiene l'assessore Giorgetti.

Che poi è l'unica vera stima che interessa a Ferrovie, determinate a cancellare dal progetto Tav la Foster spinte solo per ragioni economiche. Solo per i costi di gestione della stazione, che pure anni

fa avevano disegnato e progettato. «D'altra parte, insiste Giorgetti, non è più pensabile che i bus arrivino alla stazione, nell'area centrale di Firenze», insiste il responsabile mobilità di Palazzo Vecchio. Convinto anche che la tramvia, cioè la linea 2 che arriva dall'aeroporto, possa garantire un buon collegamento tra la Foster e Santa Maria Novella: «Il tram è in grado di trasportare 3.200 passeggeri ogni ora». Quanto basta, secondo Giorgetti, per tirare una riga sopra tutte le richieste di 'people mover' o navette che dir si voglia.

«E alla fine spendiamo un miliardo e mezzo di euro per garantire solo 3mila passeggeri Tav», hanno obiettato dai banchi delle opposizioni Silvia Noferi dei 5 Stelle e Tommaso Grassi di Sinistra Italiana. «Ridicolo spendere 1,5 mi-

Saranno indirizzati al nuovo scalo 200-250 bus extraurbani, 200 di quelli a lunga percorrenza e 200-250 turistici

passaggeri, tra ferro e gomma, che alla fine gireranno ogni giorno».

In pratica, la Foster sarà pure una stazione residuale per la Tav ma non lo sarà in assoluto. Così assicura Giorgetti davanti al consiglio comunale che, a chiusura di una due giorni iniziata con la discussione sul bilancio di previsione 2017, dedicata proprio al progetto Tav. Secondo il modello messo sul tavolo delle Ferrovie dal sindaco Dario Nardella, alla Foster andranno tutti i treni Tav che Santa Maria Novella non potrà ricevere. Ma avrà in più i bus: «Pensiamo che fermeranno lì 200-250 bus extraurbani. Ai quali si aggiungeranno 200 bus a lunga percorrenza e una quota parte di bus turistici, altri 200-250», fa i conti il responsabile del traffico davanti al consiglio comunale. Arrivando così ad un totale di 6-700 pullman e a 20mila passeg-

INUMERI

1 I VIAGGIATORI "VELOCI"

Solo 3mila al giorno i passeggeri dell'Alta velocità che sbarcheranno tra viale Belfiore e via Circondaria nella nuova stazione Foster che sarà realizzata nel frattempo

2 LA PERCENTUALE

I passeggeri dell'Alta velocità che sbarcheranno alla Foster rappresentano più o meno il 10% dei viaggiatori che oggi utilizzano l'Alta velocità per arrivare o partire da Firenze

3 IL "RINFORZO"

La Foster, assicura l'assessore Stefano Giorgetti, non sarà un deserto dei tartari: «Abbiamo fatto la scelta di fare della Foster un hub per i bus e alla fine saranno 20mila i passeggeri»

“Con questi numeri possiamo ridurre il costo di gestione della stazione ad 1 euro per ogni persona in transito”

liardi per soli 3mila passeggeri Tav, così avrà meno passeggeri di Figline Valdarno», dice anche Miriam Amato di Alternativa Libera. Ma l'assessore insiste: «È proprio la presenza dei pullman che ci consentirà di realizzare la nuova stazione e di farla così com'è stata progettata, con la 'vela' disegnata da Foster». Cioè con la copertura in acciaio e vetro già prevista. Dalla maggioranza il dem Fabrizio Ricci ribatte: «Si salva la centralità di Santa Maria Novella e si afferma la necessità di una stazione passante».

Il consiglio, con 23 sì e 8 no, ha pure approvato il bilancio 2017. E l'assessore Lorenzo Perra rivendica: «Siamo quelli che hanno abbassato le tasse». E aumentato gli sgravi per le imprese giovanili, ricordano i consiglieri dem Cosimo Guccione e Cecilia Del Re. (m.v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

